

E c'è chi prova a scherzarci: consacriamo anche l'osteria

«A proposito della sceneggiata "Strassoldo- Guzzanti" e delle sue implicazioni mi permetto di sollecitare una doverosa iniziativa: una funzione di riconsacrazione della sala Kolbe. Un tempo luogo di preghiera di frati cappuccini e oggi, come sottolinea Strassoldo, cabaret. La riconsacrazione è quanto meno necessaria. Alla riconsacrazione io aggiungerei anche l'osteria "Ai Frati" dove quotidianamente si riuniscono con la scusa del pasto e del vino studenti e insegnanti che sono i promotori dell'agitazione». La "battuta" è del professore di Storia contemporanea, Umberto Sereni, che con l'ironia di sempre, sta cercando di sdrammatizzare il comportamento del collega che,

mercoledì pomeriggio, ha cercato il bloccare il confronto tra Sabina Guzzanti e gli studenti. Non a caso utilizza le dichiarazioni rilasciate dal docente, secondo il quale l'università non doveva concedere l'aula magna ricavata nella sede dei frati cappuccini, per invitare a una riconsacrazione di quel luogo seguito da un brindisi nell'osteria ai Frati, ritrovo storico degli universitari. Qui, nelle scorse settimane, sono state messe a punto anche le lezioni in piazza e organizzato le altre forme di protesta dell'Onda, il movimento studentesco sorto a livello nazionale che sta facendo sentire la sua voce anche a Udine.